

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Associazione Animal House aps

CODICE REGIONALE: RT3C00483

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Tutti Matti per Animal House: 3° edizione X i volontari nel verde
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	BERNACCHIONI CAMILLA (24/12/1971)
1.4 Num. Volontari:	6
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	45
1.8 Formazione specifica (ore):	50
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'APS Animal House nasce dalla sinergia con altre associazioni del territorio pratese che dagli anni 90 si occupano dell'integrazione di soggetti con disagio psichico e affetti da patologie psichiatriche attraverso attività ricreative, sportive, di lotta allo stigma per un reinserimento lavorativo di questi soggetti all'interno di attività istituzionali delle associazioni. L'associazione Animal House si costituisce nel luglio 2013 per occuparsi nello specifico dell'attività di agricoltura sociale, apicoltura, attività assistita con animali, e fattoria didattica .

Lo scopo dell'associazione è quello di mettere in atto azioni di integrazione di soggetti svantaggiati con particolare attenzione alle problematiche legate alla salute mentale coinvolgendo persone con problematiche psichiatriche, operatori, detenuti, volontari e cittadini.

Tutto lo spazio è di proprietà del Comune di Prato, offerto in comodato gratuito all'associazione, costituito da una colonica in località S. Ippolito di Prato dove vengono ospitati animali d'affezione, come asini, cavalli, capre, gatti e animali da cortile; c'è anche un pensionato per cani e un percorso di agility dog. Nel terreno attorno alla colonica di circa 1 ettaro, vengono coltivati ortaggi, prodotto miele con l'allevamento di api. Tutti i prodotti sono venduti sul territorio secondo il principio della filiera corta. Nella sede di cavalli e carrozze dal 2016 viene svolta anche attività di ippoterapia. La gestione di tutte queste attività è affidata a giovani e adulti provenienti dal disagio psichiatrico e sociale. Il Comune di Prato-servizi sociali e il Dipartimento di Salute Mentale UsI zona Prato collaborano fattivamente al progetto attraverso anche il lavoro costante di operatori sanitari, medici e volontari. L'APS Animal house svolge un'azione di salute mentale di comunità.

Il nostro progetto, in linea con le direttive regionali intende promuovere una maggiore integrazione fra le diverse aree del disagio e la cittadinanza, la Regione Toscana infatti come evidenziato nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 valorizza il protagonismo del cittadino utente, promuovendo il sostegno anche di "un associazionismo sempre più protagonista dell'innovazione sociale, capace di co-progettare e realizzare interventi e di attivare reti di solidarietà e di inclusione sociale." (pg. 176 PSSI sez. 2.3.6.6).

L'associazionismo, in questo momento particolare di crisi economica e sociale sta assumendo un valore importante di intercettazione dei bisogni mutevoli e in continua evoluzione della cittadinanza e del territorio, essendo una realtà dinamica ed attiva riesce in modo tempestivo ad affrontare in collaborazione con enti pubblici e privati le criticità che si manifestano e i nuovi bisogni della popolazione.

La Società della Salute pratese definisce un profilo di salute per quanto riguarda la patologia psichiatrica in costante aumento di accessi ai servizi di salute mentale nell'Area Pratese che fanno capo al Dipartimento della Salute Mentale (DSM).

I dati sugli accessi al servizio al dipartimento di Salute Mentale nel 2017 sono stati circa 6.028, 3.070 maschi e 2.958 femmine, con un aumento del 4,3% rispetto all'anno precedente, per un numero totale di oltre 30.000 prestazioni. In questo quadro, il contributo dei giovani del Servizio civile è stato determinante per valorizzare un volontariato consapevole, ma anche fatto di gioco e divertimento cercando di restituire autonomia e dignità.

Si ritiene che i giovani del servizio civile possano svolgere una positiva funzione di facilitatori di percorso, e che possano acquisire competenze e sensibilizzarsi rispetto alla tematica della disabilità e in particolare della disabilità psichica.

Il progetto diventa uno spazio dove promuovere la salute e adottare stili di vita corretti, da parte di tutte le persone che lo frequentano; uno spazio in cui muoversi secondo i propri tempi, ma interagendo con gli altri; trovano un'occasione di confronto con le proprie abilità e sviluppano quella capacità organizzativa e di autodeterminazione necessaria alla gestione dei rapporti interpersonali e del vivere quotidiano.

Si prevede l'accesso di SEI ragazzi del servizio civile; due di questi saranno ragazzi appartenenti all'area dello svantaggio psico-sociale (con certificazione e/o seguiti dai servizi psichiatrici/sociali)

Si ritiene per quanto evidenziato che tale esperienza possa essere particolarmente rilevante all'interno del percorso di inserimento sociale e che lo scambio relazionale fra pari possa favorire momenti di quotidianità positiva e agire come leva di promozione di salute all'interno del gruppo. La relazione costante e l'impegno in attività socializzanti si ipotizza incrementi aspetti di autodeterminazione e autonomia dei soggetti con svantaggio, permettendo loro di esperire una situazione di normalità e sperimentarsi all'interno di un contesto di attività dove possano confrontarsi con una realtà eterogenea e sfaccettata. Assieme al resto del gruppo i ragazzi del servizio civile saranno di supporto ai pazienti psichiatrici, muovendosi così da una posizione assistenzialista ad una in cui sono loro a prendersi cura di.

CRITICITA'/BISOGNI:

1. Scarso inserimento nel tessuto sociale e lavorativo di soggetti con disagio psichico e disabilità

2. Aumento degli accessi al DSM(dipartimento salute mentale) con un conseguente incremento del bisogno di attività di socializzazione
3. Necessità di sensibilizzare la cittadinanza e i giovani sulle tematiche di salute mentale

INDICATORI MISURABILI:

- Scarse iniziative d'inserimento sociale
- Incremento degli utenti presi in carico dai servizi di salute mentale
- Numero di soggetti con disagio psichico occupati in attività riabilitative/lavorative

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto intende rispondere all'esigenza, sul territorio di Prato, di incrementare il coinvolgimento sociale e lavorativo dei soggetti con problemi di salute mentale e per questo motivo, il giovane in servizio civile si propone come un facilitatore dei processi sociali di inclusione.

Attraverso le attività dei giovani del servizio civile, identificati come elementi di supporto e di aiuto, si costruiranno opportunità concrete di inserimento sociale e lavorativo dei ragazzi coinvolti portatori di un disagio sociale attraverso azioni di valorizzazione delle loro capacità professionali e di autonomia degli stessi finalizzate anche al coinvolgimento delle famiglie e il conseguente miglioramento delle relazioni inter-familiari.

L'obiettivo generale del progetto è quello di implementare le attività dell'associazione attraverso l'inserimento all'interno delle stesse di giovani in servizio civile che avranno funzione di facilitazione e supporto. Altro importante obiettivo è quello di arricchire il sistema di programmazione territoriale con nuove forme di alleanza pubblico/privato per sviluppare reti di comunità che vadano alla costruzione dei " Patti territoriali in salute mentale" .

Si individuano come obiettivi rilevanti:

Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei giovani volontari del servizio civile al processo di rinnovamento delle politiche di welfare locale.

Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani di servizio civile

Facilitare la comunicazione e la relazione fra i giovani in servizio civile con i soggetti psichiatrici

Facilitare nel giovane di servizio civile una cultura di integrazione e accoglienza

Favorire e supportare l' inserimento nel tessuto sociale dei soggetti con disagio psichico ampliando le attività di agricoltura e apicoltura sociale

Sensibilizzare i giovani del servizio civile sulle tematiche di salute mentale e lo stigma

Favorire nei due giovani provenienti dal disagio un miglior inserimento nella vita della città

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

12

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Il progetto prevede la fattiva sinergia di molte figure professionali: operatori Ex Usl, professionisti e volontari. I giovani si troveranno in ambienti caratterizzati da professionalità che valorizzano il confronto con il diverso e il disagio, promuovendo la condivisione e la partecipazione del cittadino al vivere civile e sociale.

Il rapporto numerico tra professionisti e volontari dell'associazione e i giovani del servizio civile risulta un valore aggiunto rispetto al fatto che questi ultimi si

troveranno in condizioni ideali per svolgere il loro servizio: saranno inseriti in un

gruppo che li supporterà e li aiuterà a valorizzare questa loro esperienza senza però gravarli di responsabilità eccessive, all'interno di una continuata supervisione da parte del gruppo rispetto alle difficoltà che all'interno della relazione con soggetti con disagio psichico è possibile incontrare.

Sarà stimolata altresì una loro pro attività e competenza relazionale e di problem solving che rimane condizione fondamentale per la crescita umana e professionale. responsabile delle attività di campo;

1 responsabile volontario Associazione: Coordina e Organizza orari dei giovani e dei ragazzi con problemi di salute mentale.

1 responsabile volontario della attività di Apicoltura

1 responsabile volontario delle attività con gli animali

1 responsabile volontario psicologo per offrire aiuto e supporto

8 volontari associazione

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I giovani del servizio civile svolgeranno attività di affiancamento nelle varie mansioni che verranno svolte in associazione; ciascuna attività è svolta in un team composto da volontari esperti, professionisti, pazienti psichiatrici e detenuti in fine pena.

Si prevede un meccanismo di rotazione dei ragazzi del servizio civile in modo da garantire a ciascuno l'acquisizione delle diverse competenze correlate alle attività del progetto.

I giovani del servizio civile porteranno avanti non solo una crescita dal punto di vista formativo-professionale ma anche una crescita individuale di relazione attraverso il lavoro di sostegno e monitoraggio dei ragazzi con problemi di disabilità e di salute mentale.

A tutti i giovani verrà data l'opportunità di sviluppare doti relazionali attraverso una progressiva crescita nel rapporto diretto con gli interlocutori sia interni che esterni ai servizi coinvolti.

Le attività in cui saranno inseriti i ragazzi del servizio civile sono:

Attività in campo di orticoltura

Cura degli animali della fattoria didattica

Cura e gestione del pensionato per animali d'affezione

Supporto nella attività di apicoltura

Supporto nella attività di ippoterapia

Supporto ad eventi ad animal house con scuole e cittadinanza

Organizzazione, realizzazione di eventi che si svolgeranno in tutta la provincia di Prato (es. Mercato di filiera corta Terra di Prato , attività con animali , feste produttori locali, ecc)

I giovani saranno inoltre:

coinvolti in manifestazioni in tutta la Provincia di Prato a cui l'associazione normalmente partecipa (Mercatini cittadini; eventi presso altre associazioni su attività assistite con animali, feste del volontariato, ecc),

Affiancheranno i volontari e supporteranno i pazienti all'interno dei percorsi di inserimento socio-lavorativo all'interno dell' associazione,

Accompagneranno i pazienti psichiatrici alle varie manifestazioni a cui l'associazione normalmente partecipa;

Parteciperanno a incontri e riunioni che l'associazione realizza e a cui partecipa con altre realtà che si

occupano di salute mentale per condividere le attività e le politiche di salute mentale attuate in città,

Parteciperanno a qualsiasi evento formativo promosso o a cui l'associazione parteciperà.

I ragazzi del servizio civile avranno, quindi, un ruolo estremamente significativo, in quanto il loro inserimento all'interno delle attività è previsto con funzioni di:

Promuovere all'interno del gruppo il coinvolgimento dei soggetti disabili e con disagio psichico,

Partecipare agli incontri di gruppo a cadenza quindicinale organizzati per le diverse attività,

Osservare e rilevare dati

Promuovere relazioni positive fra pari.

Come evidenziato in precedenza nel favorire l'accesso all'interno del gruppo dei sei civilisti previsti da progetto, i due ragazzi appartenenti all'area dello svantaggio psico-sociale, svolgeranno le varie attività assieme al resto del gruppo;

Per loro si presterà particolare attenzione al fine di garantire una buona integrazione dei due ragazzi svantaggiati all'interno del gruppo attraverso specifici incontri di formazione e creazione del gruppo; I volontari esperti dell'associazione promuoveranno una supervisione al gruppo, in alcuni incontri dedicati ai giovani del servizio civile in altri all'intero gruppo che svolge attività in associazione.

I raggiungimento degli obiettivi sarà valutato attraverso indicatori:

Quantitativi:

1. N. volontari in servizio civile che continuano a fare volontariato anche dopo la fine del servizio: 30% dei volontariato

2. N. numero di incremento di accessi di ragazzi con problemi di salute mentale coinvolti: almeno 2 per ogni attività indicata

3. N. numero utenti diretti e indiretti coinvolti: almeno il 20% degli utenti diretti e indiretti.

Qualitativi:

Attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione e di interviste , iniziali, in itinere e finali, si definiranno degli indicatori relativi a:

1. Acquisizione da parte dei volontari delle competenze tecniche prima indicate e di uno sviluppo della capacità di ascolto e di mediazione.

2. Crescita individuale dei volontari con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

Rispetto delle norme in materia di sicurezza luoghi di lavoro;

Obbligo di indossare i DPI.

Rispetto della legge della privacy nelle varie attività.

Frequenza obbligatoria ai corsi di Formazione Generale e Formazione Specifica

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Sede Legale associazione animal house aps	Prato	VIA PANTANELLE 1	4
CAVALLI E CARROZZE	Prato	via del Lavacchione	2